COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso

e-mail: segreteria@comune.moriago.tv.it – tel. 0438.890811 – fax 0438.892803

O R I G I N A L E

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 19 DEL 21-07-2018

Oggetto: **APPROVAZIONE STATUTO DI ASCO HOLDING S.P.A. CON MODIFICHE.**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventuno** del mese di **luglio** alle ore **11:00**, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, **per determinazione del Sindaco** con avvisi scritti, recapitati nei modi e termini di legge, si è riunito in Seduta Pubblica – Sessione Ordinaria in 1^ convocazione, il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Cognome e Nome		Cognome e Nome	
TONELLO GIUSEPPE	**P**	**BAZZACO GIULIA**	**P**
RIZZETTO LORIS	**P**	**CORAZZIN JLENIA**	**P**
FRANCOVIGH ARIANNA	**P**	**LOVADINA MICHELE**	**P**
BRESSAN NOEMI	**P**	**CORAZZIN ANDREA**	**P**
PILLON PAOLA	**P**	**ROSSETTO ROBERTA**	**P**
RASERA MATTIA	**P**		

Assiste alla seduta il Sig. **SOMMAVILLA VAILE** Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig.**TONELLO GIUSEPPE** nella sua qualità di **SINDACO**, il quale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la discussione e deliberazione sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Scrutatori:

- **BAZZACO GIULIA**
- **CORAZZIN JLENIA**
- **LOVADINA MICHELE**

PARERI DI COMPETENZA

(Art. 49 comma I del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PILLON MARIKA

Parere **FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PILLON MARIKA

Il Sindaco riferisce che il Comune di Moriago della Battaglia è socio di Asco Holding, Gruppo che ha sempre dato ottimi risultati con dividendi che consentono a questo Ente di "chiudere" il Bilancio e di mantenere l'erogazione dei servizi alla Cittadinanza. Continua spiegando che l'anno precedente il Consiglio Comunale ha espresso la volontà di mantenere la sua partecipazione in Asco Holding. Passa la parola al **Vicesindaco Loris Rizzetto** il quale precisa che le modifiche, oggetto di approvazione, sono finalizzate ad incrementare il coinvolgimento dei soci nelle decisioni di indirizzo dell'organo amministrativo inerenti le società partecipate, prevedendo iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali. Procede ad illustrare le modifiche allo Statuto e, in particolare:

1. sul nuovo articolo 5 (Oggetto sociale) il cui testo viene riformulato in modo da ricomprendere nell'oggetto sociale di Asco Holding esclusivamente lo svolgimento di attività tipiche di una "Holding" (ovvero l'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni), con riferimento a partecipazioni in società che operano nei settori dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a rete. Ciò per avvicinarsi ai dettami della Legge Madia.
2. In precedenza i soci potevano far circolare liberamente le azioni, ora si propone di introdurre alcuni limiti alla circolazione delle azioni, consistenti in un divieto di trasferimento di 24 mesi dalla data di adozione del nuovo statuto e, in seguito, ad una procedura di prelazione in favore dei soci e, in assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte di un socio, l'espressione di un gradimento sul potenziale terzo acquirente da parte dell'organo amministrativo;
3. sul nuovo articolo 9 (Capitale sociale) si prevede che la Società sia a prevalente partecipazione pubblica (non inferiore al 50% + un'azione) e che nessun socio possa esercitare diritti di voto in misura superiore al 10% del capitale sociale;
4. i soci di Asco Holding che non concorrono all'adozione della delibera assembleare di approvazione delle modifiche statutarie, entro 15 giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della relativa delibera potranno esercitare il diritto di recesso.
5. Se i soci recedenti rappresenteranno una percentuale del capitale superiore al 38,48%, o i soci chiederanno di ricevere il valore di liquidazione in denaro in una percentuale superiore al 23,05%, la delibera di approvazione delle modifiche statutarie si intenderà revocata e pertanto non si darà corso alla procedura di recesso.

Il Sindaco sottolinea che il Senatore Fabbri, fondatore del Consorzio Bim Piave, dal quale poi sono derivate le aziende del Gruppo Asco Piave, è stato a suo tempo lungimirante, perché ha portato al territorio ricchezza (dividendi e contributi agli enti per investimenti) e servizi (metanizzazione, fibra ottica ..) Ritiene pertanto sia necessario il mantenimento del controllo. Informa che la partecipazione di questo Ente è pari ad €. 11.500.000,00 circa e che se anche si decidesse di recedere, con la riscossione di detta somma, la stessa non potrebbe essere utilizzata per l'intero importo, in quanto l'Ente deve sottostare a vincoli e regole normative in materia finanziaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27.9.2017, esecutiva ai sensi di Legge, il Comune di Moriago della Battaglia, ha approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del D. Lgs 19.08.2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) una ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23.09.2016;

RAVVISATO che, con l'atto sopra richiamato, è stata confermata la partecipazione del Comune di Moriago della Battaglia nella società Asco Holding S.p.A., la quale ha per oggetto "direttamente o attraverso società od enti di partecipazione, la costruzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura del calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della

cartografia, della gestione dei tributi, di attività di progettazione, direzione, contabilità dei lavori e di altre attività quali: servizi energetici, servizi di telecomunicazioni, servizi delle risorse idriche integrate, servizi di igiene ambientale, servizi di informatica amministrativa e territoriale compresa la gestione del catasto" (art. 5 del vigente statuto);

VISTO che **i**n data 5 aprile 2018 è intervenuta sentenza del TAR Veneto n. 00363/2018 che pronunciando sul ricorso lo ha accolto nella sua parte impugnatoria, annullando le deliberazioni impugnate, tra cui quella del Comune di Moriago della Battaglia, dichiarando inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda della ricorrente volta all'accertamento dell'impossibilità, per i Comuni resistenti, di esercitare i diritti sociali ex art. 24, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016,e dichiarando, altresì, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, c.p.a., che per tale domanda il giudice nazionale munito di giurisdizione è il giudice ordinario;

PRESO ATTO che la sentenza del TAR Veneto n. 00363/2018 è stata impugnata al Consiglio di Stato, senza alcuna acquiescenza alla medesima, ed il giudizio attualmente è pendente;

CHE il Comune di Moriago della Battaglia è socio di Asco Holding S.p.A. per una quota del 2,20% (il Comune di Moriago della Battaglia possiede n. 3.084.088 azioni) del capitale sociale, ed in particolare Asco Holding S.p.A. detiene una quota di maggioranza del capitale di Ascopiave S.p.A. le cui azioni sono quotate al mercato telematico gestito da borsa Italiana nonché l'azionariato di Asco Holding è costituito da circa 90 azionisti sia pubblici che privati ognuno dei quali possiede quote di minoranza;

RAVVISATO che in data 08.06.2018 il Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. ha deliberato di convocare l'assemblea in prima convocazione in data 20.07.2018 e in seconda convocazione in data 23.07.2018, per proporre l'adozione di alcune modifiche e integrazioni al vigente statuto;

ESAMINATA la documentazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione inviata ai soci ed acquisita al protocollo comunale del Comune di Moriago della Battaglia al n. 5.854 del 03.07.2018 composta da:

- proposta di modifica dello statuto;
- modello di comunicazione di esercizio del diritto di recesso;
- relazione di valutazione del capitale redatta dall'advisor KPMG Spa;
- relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. sulla proposta di modifiche statutarie datata 02.07.2018;
- simulazione di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione.

RILEVATO che:

- le modifiche statutarie comprendono tra l'altro l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni, di talché i soci di Asco Holding S.p.A. che non concorrano all'adozione della delibera assembleare di approvazione del nuovo statuto (in quanto contrari, assenti, o astenuti) potranno esercitare il diritto di recesso ai sensi del codice civile per tutte o parte delle proprie azioni entro il quindicesimo giorno successivo all'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle Imprese;
- tra le modalità di pagamento del valore di liquidazione ai soci recedenti si prevede, tra l'altro: l'attribuzione di azioni della controllata Ascopiave S.p.A. entro un limite massimo pari a 27.000.000 di azioni rappresentanti l'11,52% del capitale di Ascopiave S.p.A., cosicché Asco Holding S.p.A. manterrà in ogni caso più del 50% del capitale sociale di Ascopiave S.p.A.; l'utilizzo della cassa riveniente da un dividendo straordinario di cui si prevede di chiedere la distribuzione ad Ascopiave S.p.A., tramite formale richiesta di convocazione dell'Assemblea, fino ad un importo massimo di € 77.000.000,00,

subordinatamente all'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'assemblea dei soci di Asco Holding S.p.A.;
- la delibera di approvazione del nuovo statuto si intenderà revocata, qualora il diritto di recesso sia esercitato oltre una determinata soglia (i soci recedenti rappresentino una percentuale del capitale superiore al 38,48%, o i soci recedenti chiedano di ricevere i valore di liquidazione in denaro rappresentino una percentuale superiore al 23,05%), oppure in caso di mancata approvazione della distribuzione del suddetto dividendo straordinario da parte dell'assemblea di Ascopiave S.p.A.;
- la conclusione della procedura di recesso è prevista nel cronoprogramma proposto entro la fine di ottobre 2018;

CONSIDERATO che, come illustrato in sede di relazione del Consiglio di Amministrazione, le modifiche statutarie sono state proposte allo scopo di rivedere l'assetto di Asco Holding S.p.A. al fine di:
- valorizzare il ruolo della Holding quale strumento di governance per i comuni soci al fine di garantire stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni indirette degli enti pubblici, tenendo conto della polverizzazione dell'azionariato che caratterizza la società attraverso l'introduzione di una clausola che preveda la prevalente partecipazione pubblica della società nonché di limiti alla circolazione delle partecipazioni volti a garantire la coesione della compagine sociale evitando il suo impoverimento attraverso un progressivo sgretolamento;
- incrementare il coinvolgimento dei soci in alcune decisioni di indirizzo dell'organo amministrativo inerenti le società partecipate (quali decisioni relative ad atti dispositivi delle partecipazioni detenute in società controllate) prevedendo altresì iniziative propulsive dei soci nei confronti degli organi sociali quali la possibilità di presentare individualmente candidati alla carica di amministratori;
- con riferimento al diritto di recesso la procedura che disciplina la corresponsione del valore di liquidazione dei soci recedenti è stata strutturata al fine di consentire ai soci che desiderino uscire dall'azionariato di percepire un valore di liquidazione – determinato da un'advisor indipendente – in denaro oppure in natura (azione quotate di Ascopiave S.p.A.) nel rispetto della parità di trattamento tra gli azionisti di Asco Holding S.p.A. e nel contempo evitando un mutamento di controllo – diretto o indiretto – sulla quotata Ascopiave S.p.A. che avrebbe determinato l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica obbligatoria (OPA) sulla quotata a carico in ultima istanza dei soci di Asco Holding S.p.A..

ATTESO che l'assemblea della società è chiamata ad approvare le modifiche statutarie di cui al commento analitico della richiamata relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione Asco Holding S.p.A. in atti e che qui si intende integralmente richiamata;

CONSIDERATO inoltre che Asco Holding S.p.A. ha chiesto ed ottenuto apposito parere legale, agli atti dell'Ufficio Ragioneria, da cui emerge che l'approvazione delle modifiche statutarie non comporta acquiescenza alla sentenza del TAR Veneto del 5 aprile 2018, in quanto il contenuto e la ratio delle modifiche proposte non possono in alcun modo ottemperare ai principi affermati dal TAR, non pregiudicando pertanto al Comune alcuna scelta in merito ai relativi giudizi d'appello;

VERIFICATO che assume definente rilevanza:
- la novazione dell'articolo 5 (oggetto sociale) laddove si propone di riformulare il testo in modo da ricomprendere nell'oggetto sociale di Asco Holding S.p.A. esclusivamente lo svolgimento di attività tipiche di una società Holding (ovvero l'assunzione, detenzione e gestione di partecipazioni) con riferimento a partecipazioni in società che operano nei settori dei servizi pubblici, dell'energia, delle infrastrutture, delle telecomunicazioni e dei servizi a

rete. Viene altresì precisato che nell'ambito di tali esclusive attività la società potrà, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, prestare a favore delle partecipate servizi di consulenza nonché di altri servizi usualmente forniti dalle holding alle proprie partecipate e concedere finanziamenti;

- relativamente ai nuovi articoli 11, 12, 13 e 14: si propone di introdurre alcuni limiti significativi alla circolazione delle azioni consistenti in:
  - un divieto di trasferimento di 24 mesi decorrenti dalla data di adozione del nuovo statuto;
  - alla scadenza una procedura di prelazione in favore dei soci e, in assenza di esercizio del diritto di prelazione da parte di un socio l'espressione di un gradimento su potenziale terzo acquirente da parte dell'organo amministrativo;

RITENUTO di condividere:

- la ratio delle proposte delle modifiche statutarie finalizzate al miglior perseguimento dell'interesse pubblico attraverso il mantenimento ed il potenziamento della Holding, per il suo fondamentale ruolo di società capogruppo per la riorganizzazione della governance della società che eroga e gestisce servizi di interesse generale a rilevanza economica, fondamentale strumento per evitare che le partecipazioni comunali alle società del gruppo siano disarticolate e poco incisive garantendo invece stabilità e gestione unitaria delle partecipazioni degli enti pubblici;
- l'introduzione di limiti alla circolazione delle azioni (ovvero di una clausola di divieto temporaneo di trasferimento delle partecipazioni, di una clausola di prelazione e di una clausola di gradimento) in quanto diretta a favorire la coesione e la stabilità dell'azionariato anche rispetto all'ingresso nella compagine sociale di soggetti terzi estranei alle precipue finalità istituzionali che caratterizzano gli enti pubblici e che potrebbero alterare la governance di una società a controllo pubblico, posto che l'attuale situazione di assenza di limiti al trasferimento delle azioni mette a rischio la stessa funzione della società Holding che è quella di preservare in capo ai comuni soci il controllo e il valore che ha tale controllo. Infatti la frammentazione che caratterizza la partecipazione "pulviscolare" al capitale sociale di Asco Holding S.p.A. non consente di per sé ai singoli soci pubblici di influire sulle decisioni strategiche della società e tanto meno sulle decisioni attinenti alle modalità di accesso ai servizi e di erogazione degli stessi;

VALUTATO altresì che:

- l'introduzione di un limite all'esercizio dei diritti di voto (pari al 10% del capitale sociale) è finalizzata a non alterare gli equilibri di governance della società senza tuttavia ostacolare un possibile incremento della partecipazione azionaria da parte del singolo socio, anche per effetto dell'esercizio del diritto di prelazione di cui al proposto nuovo articolo 13 dello statuto;
- la previsione di poteri autorizzativi dei soci in merito all'adozione di delibere di indirizzo da parte dell'organo amministrativo e dell'obbligo di quest'ultimo di relazionare all'Assemblea su quanto deliberato ad ogni adunanza dell'assemblea delle società controllate consente di incrementare la partecipazione dei soci nella vita sociale pur nei limiti consentiti dall'ordinamento;
- la previsione della possibilità per la società di corrispondere ai soci recedenti il valore di liquidazione mediante attribuzione delle partecipazioni detenute in società controllate consente di incrementare la procedura di recesso;

VISTA la relazione di valutazione commissionata dal Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. a KPMG S.p.A. e la simulazione di calcolo delle fonti di finanziamento del valore di liquidazione, in atti alla presente, che ha valutato la convenienza economica e la sostenibilità

finanziaria dell'operazione tenuto conto della redditività delle quote societarie di Asco Holding S.p.A. e delle prospettive di sviluppo di lungo termine;

RITENUTO di non esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 cod. civ. in coerenza e conformità della deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 27.09.2017 in sede di ricognizione delle partecipazioni del Comune di Moriago della Battaglia che ha confermato la partecipazione del 2,20% in Asco Holding quale asset strategico anche dal punto di vista finanziario per il bilancio dell'ente, pur essendo stata annullata come sopra specificato;

CONSIDERATO che la proposta di statuto e correlate modificazioni come presentate dal Consiglio di Amministrazione di Asco Holding S.p.A. impongono per la loro rilevanza l'esame e l'approvazione da parte del Consiglio Comunale dando formale indirizzo e sostanziale mandato al rappresentante dell'ente all'assemblea societaria;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, con verbale n. 10/2018 del 17-07-2018, protocollato in data 20-07-2018 al n. 6321 di prot., allegato sub. D) alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

UDITA l'introduzione del Sindaco;

SENTITA la relazione del Vicesindaco Loris Rizzetto;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, con le precisazioni a firma dello stesso, di cui all'allegato sub. C);

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

1) di approvare quanto dedotto in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare lo statuto della società Asco Holding S.p.A. con le modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 08.06.2018 ed allegato sub A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale per le motivazioni analiticamente contenute nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione datata 02.07.2018 allegata alla presente sub B);

3) di confermare che detto statuto recepisce e persegue l'interesse pubblico alla ottimale gestione delle partecipazioni in Asco Holding S.p.A. da parte del Comune di Moriago della Battaglia;

4) di autorizzare il Sindaco o suo delegato in qualità di legale rappresentante dell'Ente ad intervenire in nome e per conto del Comune di Moriago della Battaglia all'assemblea della

società Asco Holding S.p.A. ed esprimere voto favorevole allo statuto proposto con correlate modifiche, dando mandato allo stesso a porre in essere eventuali ulteriori modifiche non sostanziali che dovessero essere dovute o richieste in sede di stipula notarile da norme di legge o da prassi;

5) di dare atto che con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 in data 27.09.2017 è stato approvato il piano di revisione straordinaria delle società partecipate ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 24 del T.U.S.P. confermando la partecipazione strategica nella società Asco Holding S.p.A. con una quota del 2,20%;

6) di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000;

7) di dare atto, inoltre, che sono stati acquisiti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267 del 18.8.2000, con le precisazioni a firma del responsabile del servizio finanziario di cui all'allegato sub. C);

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti

DELIBERA

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs n. 267 del 18.08.2000 a motivo e valutata l'urgenza imposta dalle scadenze fissate per validamente intervenire in assemblea e concludere il procedimento di approvazione dello Statuto.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO COMUNALE
TONELLO GIUSEPPE	*SOMMAVILLA VAILE*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124, comma I del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che copia del presente verbale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi.

Addì 24-07-2018

Il Funzionario incaricato
Mariagrazia Pansolin

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Visti gli atti d'ufficio,

S I A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge, per cui la stessa È DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il giorno .

Lì,

Il Funzionario incaricato
Mariagrazia Pansolin